



Prot. 2465

Roma, 13 giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

ROMA: SEMINARIO “CULTURA DELLA LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ”

Si è svolto oggi presso la Sala Europa dell’Agenzia delle Dogane, davanti a un pubblico attento e interessato, il seminario “*Cultura della legalità e responsabilità*”.

L’evento, che fa parte delle iniziative previste nel Piano annuale di formazione 2008, è stato organizzato in collaborazione con “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie”.

Scopo del seminario: approfondire il tema del mutamento del fenomeno mafioso e delle diverse modalità in cui si sviluppa oggi una azione di contrasto a tale fenomeno, basata anche sulla assunzione di responsabilità da parte dei cittadini, dei lavoratori e delle Istituzioni.

Il Direttore dell’Agenzia, Dott. Giuseppe Peleggi, nell’intervento di apertura ha ringraziato per la sua presenza Don Luigi Ciotti, Presidente nazionale di Libera e fondatore del Gruppo Abele.

“*Don Ciotti ci offre l’opportunità di ragionare*”, ha affermato il Direttore dopo aver messo in risalto l’importanza delle iniziative di “Libera” in un momento in cui c’è estrema necessità di un recupero di valori ormai persi, in una sorta di continua “*corsa al ricambio dei beni*” in cui “*non si aggiusta più nulla*”.

Intenso ed emotivamente coinvolgente l’intervento di Don Ciotti, che ha parlato della “*necessità di continuità*” nell’attività di lotta alla criminalità e alla mafia e, riprendendo una citazione di Norberto Bobbio, ha poi affermato che “*la democrazia vive di buone leggi e di buoni costumi*”.

Dopo aver messo in risalto la necessità di “*sentirsi sempre analfabeti, mai arrivati*”, e di una continuità di impegno di formazione e di studio, Don Ciotti ha poi parlato della confisca dei beni dei mafiosi da utilizzare per scopi sociali, di educazione delle coscienze, di etica, anche nello sport, della necessità di non dimenticare le vittime della mafia, ricordando episodi tristemente famosi.

Legando il discorso all’attività “*di contrasto dei traffici internazionali di merci svolta dai doganali come ispettori della legalità*”, il Dr. Leopoldo Grosso, Vicepresidente del Gruppo Abele, ha messo in luce la necessità della “*motivazione nello svolgimento dell’attività lavorativa, di empatia, di vedere la fatica degli altri, di porre attenzione e comprensione, di venire incontro*”.

Il Vicepresidente ha messo in risalto anche “*i rischi di rinchiudersi nel proprio specialismo e di perseguire un eccessivo accanimento personalistico dimenticando colleghi e obiettivi comuni*”, ed ha concluso affermando che “*essere responsabili significa avere alta qualificazione professionale e onestà intellettuale e morale*”.